

*Ambasciata d´Italia*

Berlino

Proposte operative per il miglioramento dei servizi erogati dalla rete consolare in Germania

Il costante aumento che sin dal 2009 caratterizza i nuovi flussi migratori dall'Italia[[1]](#footnote-1) sta com­promettendo la capacità della rete consolare in Germania, già indebolita dagli effetti dei vari prov­vedimenti di contenimento della spesa pubblica, di erogare servizi consolari compatibili non solo con le legittime aspettative dell´utenza, bensì anche con le obiettive esigenze di inserimento in un contesto socio-economico nuovo già difficile sotto il profilo linguistico, culturale ed organizzativo.

Tra l’altro, la cosiddetta “nuova emigrazione” si caratterizza per un’elevata mobilità ed una ritrosia al contatto con le strutture consolari che rende ancora meno agevole l´espletamento dei compiti istituzionali nell´ambito di relazioni di stima e fiducia reciproca.

Dalla rete consolare Germania emerge che, in assenza di ingenti risorse economiche ag­giuntive, solo interventi di carattere strutturale permetteranno alla rete consolare in Germania di continuare nel lungo periodo ad essere in grado di assolvere ai propri compiti istituzionali all'estero.

Le proposte idonee, ad avviso di questa Ambasciata, a produrre il risultato di cui sopra sono le seguenti:

1. Individuazione di priorità nell´erogazione dei servizi consolari;
2. Promozione di interventi a livello multilaterale e stipula di nuovi accordi bilaterali;
3. Riforme normative;
4. Semplificazione normativa;
5. Migliore utilizzo delle risorse esistenti ed adozione di nuove procedure online.
6. **Individuazione di priorità**

Il numero crescente di richieste comporta un costante aumento dei tempi di trattazione delle singole pratiche. La rete consolare in Germania rischia di essere sempre meno in grado di rispettare le legittime aspettative e le esigenze di una collettività che si caratterizza per una sempre crescente mobilità.

Urge pertanto, ad avviso di questa Ambasciata, la rigorosa individuazione di un nucleo di servizi istituzionali che la rete consolare deve erogare in forma prioritaria, demandandone altri a risorse residuali eventualmente disponibili.

Quali attività istituzionali irrinunciabili dell´azione consolare debbono intendersi gli interventi relativi alla protezione consolare[[2]](#footnote-2), all´emissione di documenti di identitá[[3]](#footnote-3), alle procedure dello Stato civile, alle registrazioni anagrafiche ed alla tenuta degli schedari consolari.

1. **Promozione di interventi a livello multilaterale e stipula di nuovi accordi bilaterali**
2. Proposta di creazione in ambito Unione Europea di un´anagrafe centrale o di meccanismi automatici di scambio di informazioni relative alla residenza;
3. Stipula di accordo bilaterale su scambio di informazioni in materia di residenza;
4. Stipula di intese bilaterali che permettano iniziative dirette tra la Bundesagentur für Arbeit e singole Agenzie del Lavoro per il reclutamento in Italia di manodopera destinata al mercato del lavoro tedesco. In questo specifico ambito varie esperienze positive sono giá in essere (esempio collaborazione Friburgo-Padova).
5. **Riforme normative**
6. Revisione della Legge n. 470 del 27 ottobre 1988, che preveda il trasferimento al Ministero de­gli affari esteri e della cooperazione internazionale di tutte le competenze in materia anagrafica relative a cittadini italiani residenti all´estero;
7. Revisione della normativa sulle carte d´identità che trasferisca al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale tutte le competenze in materia di rilascio di carte d´identità per cittadini residenti all´estero;
8. Revisione della legge n. 459 del 27 dicembre 2001, (“Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero”), che trasferisca al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale tutte le competenze in materia elettorale per quanto concerne i cittadini italiani residenti all´estero.
9. **Semplificazione normativa**
10. **Abrogazione dell´art. 3, comma b) della Legge 21 novembre 1967, n. 1185 “Norme sui Passaporti”.**

La normativa che subordina, in caso di figli minori, il rilascio del passaporto ad uno dei genitori all'acquisizione dell'assenso dell'altro, nasce in un contesto socioculturale profondamente diverso da quello odierno. A distanza di quasi 50 anni, ci si deve chiedere se la normativa vigente costituisca tuttora uno strumento valido per il bene primario che il legislatore intendeva tutelare, oppure sia diventato un elemento anacronistico che con­corre ad allungare inutilmente i tempi di trattazione delle pratiche.

La richiesta di assenso aveva come scopo nel 1967 di evitare che uno dei due genitori potesse abbandonare assieme al minore il tetto coniugale senza l'assenso dell'altro o ad­dirittura senza che questi ne fosse a conoscenza. La norma che intendeva tutelare la coesione del nucleo familiare ed il diritto del minore di crescere con entrambe le figure di ri­ferimento venne varata in un contesto sociale e normativo in cui, tanto per citare alcuni esempi, non esistevano ne' il divorzio, ne' tantomeno l'attuale concezione di modelli fa­miliari alternativi e la mobilità era limitata a singoli individui che lasciavano il proprio nucleo familiare in patria. Altro elemento determinante era costituito all'epoca dall'iscri­zione dei minori sul passaporto dei genitori, elemento come noto venuto a cadere a de­correre dal giugno 2012. Subordinare il rilascio del passaporto all'as­senso dell´altro ge­nitore aveva, infine, lo scopo di assicurare che nessuno dei due genitori lasciando il ter­ritorio nazionale potesse sottrarsi alla giurisdizione italiana.

Con l'accordo di Schengen, che ha eliminato i controlli alle frontiere interne, ed i vari altri accordi multilaterali a livello UE che hanno agevolato l'applicazione "transfrontaliera" delle sentenze, anche questa motivazione ha perso di valenza.

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario, anche alla luce delle esperienze maturate dalla rete consolare in questo Paese, ribadire, come già a suo tempo suggerito[[4]](#footnote-4), l´opportunità di promuovere nelle competenti sedi l'abro­gazione della lettera b) dell'art. 3 della legge 1185/67, mantenendo l'obbligo dell'assenso di entrambi i genitori esclusiva­mente per il rilascio di un documento di viaggio per i figli minori. Una riforma in tal senso, che miri pertanto ad eliminare l’assenso reciproco tra coniugi, oltre ad eliminare uno strumento ormai inutile alla tutela del bene primario da proteggere, comporterebbe una sensibile riduzione dei tempi di trattazione delle pratiche, intervenendo così positivamente su una della problematiche maggiormente sentite in seno alla rete consolare in Germania.

1. **Modifica degli interventi in materia di certificazione della capacità matrimoniale**

L´accertamento della capacità matrimoniale in capo al nubendo straniero di un cittadino italiano che intenda contrarre matrimonio di fronte ad un Ufficiale dello Stato Civile tedesco, seppur prevista dall´apposita convenzione di Monaco, costituisce aggravio per la rete consolare che deve inoltre anche accettare dichiarazioni sostitutive di atto notorio senza poter effettuare le verifiche previste dall´art. 71 del DPR 445/2000. Ciò a maggior ragione quando il nubendo straniero sia in possesso di più cittadinanze.

*La questione è allo studio congiunto del MAECI e MININTERNO al fine di verificare concrete possibilità di semplificazione delle procedure in essere*.

1. **Migliore utilizzo delle risorse esistenti ed adozione di nuove procedure on­line**
2. **Migliore utilizzo dei siti web**

In fase di adeguamento delle pagine web delle rappresentanze consolari alla struttura del sito MAECI, appare indispensabile informare i siti delle singole Sedi ad una struttura che preveda tre differenti contenitori. Il primo riguardante informazioni di carattere generale legato al sito del MAECI. Il secondo relativo ad informazioni specifiche riferite alla Germania e collegato con il sito dell´Ambasciata a Berlino ed il terzo contenente informazioni riferite alla singola circoscrizione consolare.

1. **Formazione e riqualificazione del personale**

La riqualificazione del personale in materia di legislazione locale e la padronanza delle tecniche basilari della comunicazione costituiscono strumenti atti a ridurre sensibilmente sia i contenziosi liberando preziose risorse, che i tempi di trattazione delle pratiche nonché la soddisfazione degli utenti. La riqualificazione del personale può avvalersi della collaborazione delle autorità tedesche, già espressesi favorevolmente[[5]](#footnote-5). Corsi di forma­zione sulle tecniche della comunicazione e sulla riduzione dei conflitti possono essere organizzati in loco grazie alla collaborazione di specialisti noti all´Ambasciata.

1. **Ampliamento delle competenze per Consoli Onorari e corrispondenti consolari**

L´allacciamento dei Consolati onorari alla rete RIPA e la conseguente possibilità di acquisizione e trasmissione telematica dei dati biometrici alle rappresentanze consolari di riferimento comporterebbe, unitamente alla figura del funzionario itinerante, una sensi­bile velocizzazione delle pratiche di rilascio dei pas­saporti venendo incontro ad una spe­cifica e pressante richiesta da parte dell´emigrazione italiana in Germania.

In merito al rilascio delle carte d´identità potrebbe essere la figura del corrispondente consolare a semplificare e velocizzare l´attuale procedura.

1. **Utilizzo di nuovi canali di comunicazione con la collettività residente**

Dagli studi effettuati sui nuovi flussi migratori emerge l´esigenza di avvalersi di nuovi canali di comunicazione con una collettività che si contraddistingue per un´elevata mobilità ed una ritrosia ad utilizzare gli strumenti classici dell´interazione con le istituzioni.

Necessario inoltre un maggior ricorso agli indirizzari elettronici che permettano mailing collettivi diretti all´utenza.

Adozione di piattaforma on-line di interazione tra rappresentanze consolari e utenti iscritti.

1. Riferimento ai dati statistici [↑](#footnote-ref-1)
2. Ivi compresa la tutela dei minori, l´assistenza ai detenuti, l´assistenza ai portatori di handicap, l´assistenza ai

   connazionali di passaggio, l´assistenza socio-previdenziale [↑](#footnote-ref-2)
3. Passaporti, carte d´identitá ed ETD [↑](#footnote-ref-3)
4. Messaggio di questa Ambasciata 4755 dell´11.12.2013 [↑](#footnote-ref-4)
5. Bundesagentur für Arbeit, sia a livello federale che regionale [↑](#footnote-ref-5)